

Omaggio. AV. Fabretto 18 UDINE 1092

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-66, Interc. Cabine A e B

Cont. 25 la copia Abbonamento Italia e Colonie...

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI LA FESTA IL CARROCCIO LA FIORITA L'ALBA IL CORRIERINO L'OPERA

PREZZI DELLE INSEZIONI per ann. d'altezza (larghezza una colonna)...

Motivi internazionali

Il dibattito sull'Alsazia a raggiungere un'organizzazione politica autonoma ed indipendente.

La "gran coalizione" in Germania Se la questione delle riparazioni è sempre la grande questione della politica estera...

Restano tuttavia da superare due grandi difficoltà: quelle opposte dai socialisti che chiedono sempre l'estensione della coalizione del governo prussiano...

L'organo ufficiale del gruppo socialista democratico in una nota ufficiale esprime l'opinione che tutti i partiti interessati desiderano, in massima, la grande coalizione...

La Camera, di fronte ad atteggiamenti così equivoci, è disorientata e perplessa, ed attende che il governo prenda un atteggiamento decisivo pur di farla finita con un spettacolo che senza dubbio è una ragione di grande turbamento.

James Monroe La coerenza non è proprio una qualità indispensabile per gli uomini politici. Una dimostrazione pratica può essere desunta da una rievocazione storica riguardante l'autore della celebre teoria americana...

La politica dei mandati Non sembra che il nuovo istituto internazionale del mandato sia di natura soddisfacente per chi ne ha bisogno. Sono noti i fastidiosi frantumi in Siria, ma anche l'Inghilterra è priva di note nell'Irak...

L'origine dell'attuale malleore è data dal 1927 allorché l'emiro Feisal, nel suo soggiorno a Londra, rappresentò il Irak potesse essere rappresentato in seno alla Società delle Nazioni come uno Stato indipendente.

Questa volta Giorgio Washington si sciolse nel serio e richiamò l'ambasciatore Ma Monie non volle saperne di lasciare Parigi e si dette ad una propaganda furibonda contro il governo americano...

Il congresso a Nanchino del Kuo-Min-Tang Il Kuo-Min-Tang ha indetto il suo terzo congresso nazionale. Si ritiene che i delegati dei vari partiti della Cina al Congresso supereranno duemila senza contare quelli che giungeranno dall'estero.

Il Salone internazionale dell'automobile sarà inaugurato domani alla presenza del Re

Quaranta marche e dodici case americane - Facilitazioni ferroviarie

ROMA, 29 sera Dopo la grande Esposizione nazionale del Motociclo tenutasi in questi giorni a Milano è oggi la volta della mostra dell'automobile che avrà luogo domani a Roma.

Oggi se vi è ancora qualche cartellone con la scritta venduto su qualche macchina di tipo speciale, assai più grande è il lavoro di pubblicità e di propaganda che vi si compie. Più importanti sono le trattative con gli agenti regionali e con quelli che dai paesi esteri vi convergono per accaparrarsi la migliore produzione e quella che più incontra il favore della massa dei visitatori.

Il salone di Roma con le sue 40 marche di automobili e con oltre 80 stand di prodotti accessori, offrirà ai visitatori di ogni classe sociale un completo panorama delle novità tecniche e dei miglioramenti pratici e costruttivi apportati ai nuovi modelli.

James Monroe La coerenza non è proprio una qualità indispensabile per gli uomini politici. Una dimostrazione pratica può essere desunta da una rievocazione storica riguardante l'autore della celebre teoria americana...

L'origine dell'attuale malleore è data dal 1927 allorché l'emiro Feisal, nel suo soggiorno a Londra, rappresentò il Irak potesse essere rappresentato in seno alla Società delle Nazioni come uno Stato indipendente.

Questa volta Giorgio Washington si sciolse nel serio e richiamò l'ambasciatore Ma Monie non volle saperne di lasciare Parigi e si dette ad una propaganda furibonda contro il governo americano...

Il congresso a Nanchino del Kuo-Min-Tang Il Kuo-Min-Tang ha indetto il suo terzo congresso nazionale. Si ritiene che i delegati dei vari partiti della Cina al Congresso supereranno duemila senza contare quelli che giungeranno dall'estero.

Il congresso a Nanchino del Kuo-Min-Tang Il Kuo-Min-Tang ha indetto il suo terzo congresso nazionale. Si ritiene che i delegati dei vari partiti della Cina al Congresso supereranno duemila senza contare quelli che giungeranno dall'estero.

Il congresso a Nanchino del Kuo-Min-Tang Il Kuo-Min-Tang ha indetto il suo terzo congresso nazionale. Si ritiene che i delegati dei vari partiti della Cina al Congresso supereranno duemila senza contare quelli che giungeranno dall'estero.

Il congresso a Nanchino del Kuo-Min-Tang Il Kuo-Min-Tang ha indetto il suo terzo congresso nazionale. Si ritiene che i delegati dei vari partiti della Cina al Congresso supereranno duemila senza contare quelli che giungeranno dall'estero.

NELL'AFGANISTAN UN QUARTO SOVRANO MARCIA SULLA CAPITALE

LONDRA, 29 sera Notizie da Nuova Delhi riferiscono che tutte le legazioni estere a Kabul hanno ormai compiuto i preparativi per la loro evacuazione dalla capitale.

LONDRA, 29 sera Notizie da Nuova Delhi riferiscono che tutte le legazioni estere a Kabul hanno ormai compiuto i preparativi per la loro evacuazione dalla capitale.

Il corrispondente del Times da Belgrado a proposito delle affermazioni serbe che la scadenza del trattato di Roma consentirà di intavolare su basi migliori i rapporti italo-serbi, scrive che Mussolini è favorevole in massima al nuovo accordo, ma ritiene giustamente che le relazioni quotidiane dei due Paesi bisognino di un miglioramento assai prima che i negoziati possano cominciare con promessa di successo.

IL PATTO DI ROMA IL MIGLIORAMENTO NECESSARIO nei rapporti italo-jugoslavi

LONDRA, 29 sera Il corrispondente del Times da Belgrado a proposito delle affermazioni serbe che la scadenza del trattato di Roma consentirà di intavolare su basi migliori i rapporti italo-serbi, scrive che Mussolini è favorevole in massima al nuovo accordo, ma ritiene giustamente che le relazioni quotidiane dei due Paesi bisognino di un miglioramento assai prima che i negoziati possano cominciare con promessa di successo.

Il Times conclude constatando che intanto l'influenza italiana si stabilisce sempre più saldamente di anno in anno in tutti i Balcani. (St.)

INTERESSATI ALLARMI della stampa francese

PARIGI, 29 sera Occupandosi della scadenza del trattato di amicizia italo-jugoslavo, l'Œuvre scrive: «A dir vero, esso era un contratto privo di senso profondo, dopo che l'Italia con il trattato del 1927 ha stabilito in Albania un vero protettorato italiano con grande ingiustizia jugoslava, a persone nei Balcani una politica di neutralità e di pace, e di un'altra parte una carta amichevole che obbligava Roma a qualche prudenza o per lo meno a qualche spiegazione e che sarebbe potuta servire di base a nuovi accordi. E' dunque deplorevole che lo si sia lasciato scadere. Bisogna stare attenti soprattutto che il Governo di Roma, credendosi autorizzato dalla grave crisi interna che attraversa la Jugoslavia, presentemente non tenti pretesto per precipitare la sua azione» (St.).

L'interessamento del Principe di Galles per i minatori disoccupati

LONDRA, 29 sera Il Principe di Galles continua a interessarsi vivamente dei sorti dei minatori nei distretti carboniferi ed in tutto l'orizzonte cronica crisi. Della sua augusta premura egli dà ancora oggi un segno.

REVOLTA DI INDIGENI nella Columbia inglese

NELSON (Columbia Inglese), 29 sera La polizia provinciale ha dovuto sostenere una violentissima lotta contro i componenti la colonia dei doukiober, contro i quali aveva dovuto muovere in seguito alle violenze compiute dai fanatici contro due poliziotti. I doukiober, che sono infereci in seguito al tentativo di arresto di due dei loro avvenuti la scorsa settimana, si sono concentrati, decisi di respingere qualunque ritorno della polizia provinciale, la quale perciò è dovuta richiedere dei rinforzi. (Radio St.)

Movimenti nella diplomazia tedesca

BERLINO, 29 sera Con decreti del presidente del Reich sono stati effettuati i seguenti movimenti nel corpo diplomatico: il capo del protocollo Roland Koster è stato nominato ministro di Germania a Oslo; Renner rappresentante della Germania in Grecia; è stato nominato ministro a Helzingfors. Von Kardoff rappresentante della Germania in Albania è stato nominato ministro ad Atene; il dott. Roh assumerà la carica di console generale di Germania a Pretoria.

COME SI FRONTEGGIA la disoccupazione in Inghilterra

Trenta miliardi di sussidi in un anno

LONDRA, 29 gennaio L'Inghilterra spende 95 milioni di lire al giorno per sussidiare i disoccupati e i poveri. Questa stupefacente circostanza risulta da un esame dei mezzi ora adottati dalle autorità municipali e governative per fronteggiare il problema della disoccupazione.

Questo debito aumenta a una media di 80 milioni di lire al mese ed il governo ha presentato un decreto al Parlamento che autorizza l'aumento del debito sino alla concorrenza di quattro miliardi di lire. Questi due miliardi dell'aumento del debito sono attribuiti dal governo al disastroso sciopero generale del 1926.

Secondo Sir Laming Worthington Evans, ministro della guerra, vi sono 200 o 250 mila minatori che non potranno mai più riprendere il loro antico lavoro. Il loro trasferimento in altre industrie è una delle più grandi questioni che le autorità debbono risolvere. Questa emigrazione dei minatori verso le città è uno dei progetti più importanti del governo per risolvere la crisi, ma il piano è aspramente combattuto specialmente dai capi dei minatori.

LE RIPARAZIONI IL COMITATO SI RIUNIRA L'11 FEBBRAIO

Schacht a Parigi PARIGI, 29 sera L'Agenzia Havas pubblica: «Il dott. Schacht presidente della Reichsbank è arrivato a Parigi per restituire al sig. Moreau governatore della Banca di Francia la visita che questi aveva fatto a Berlino qualche mese fa. Benché il comunicato ufficiale della Banca di Francia sul colloquio che il governatore ha avuto ieri stesso nel pomeriggio con il sig. Schacht non ne faccia menzione, è evidente che i due direttori degli istituti di emissione francese e tedesco, che saranno a Luno e l'altro capi delle delegazioni dei loro rispettivi paesi nel Comitato degli esperti, si sono intrattenuti sui preliminari della conferenza».

Ieri sera il Governatore della Banca di Francia ha offerto in onore del suo collega tedesco un pranzo ufficiale al quale hanno partecipato fra gli altri oltre al sig. Parmentier secondo esperto francese, notabilità del mondo finanziario e dell'ambiente bancario, il sig. Schacht ripartito per Berlino nelle prime ore del pomeriggio di domani.

Le perdite di salari provate dagli operai dal famoso sciopero del 1926 sono state di 57 miliardi di lire ossia un miliardo e 50 milioni alla settimana. Delle persone competenti hanno ideato dei piani in opposizione a quelli del Governo, che riacquiesce a vaste estensioni di terreno che oltre a dare lavoro a molti disoccupati costituirebbe un aumento di valore del territorio nazionale. Altri provvedimenti dovrebbero essere sussidi all'agricoltura per renderla più redditizia e finalmente l'incoraggiamento dell'emigrazione verso i domini (Inter. News Service).

LA SALUTE DI RE GIORGIO

LONDRA, 29 sera Con tutta probabilità, ove si verificasse una buona giornata atmosferica nella prossima settimana Re Giorgio potrà partire per Bognor dove trascorrerà il periodo della convalescenza.

La partenza per Bognor è imminente

LONDRA, 29 sera Con tutta probabilità, ove si verificasse una buona giornata atmosferica nella prossima settimana Re Giorgio potrà partire per Bognor dove trascorrerà il periodo della convalescenza.

Il Sovrano in Corsica?

NIZZA, 29 sera Si annuncia che quando Re Giorgio avrà compiuto la prima parte della convalescenza nell'Inghilterra Meridionale e sarà in grado di sopportare la traversata su un battimento, si recherà in Corsica per completare la cura. Secondo informazioni attendibili, si stanno già facendo i preparativi necessari per accogliere l'Illustre ospite nella località prescelta come stazione di cura. (Int. N. Serv.).

Il valore dell'esercito italiano in un nuovo documento dell'Arciduca Giuseppe

ROMA, 29 sera Le rievocazioni di guerra dell'arciduca Giuseppe continuano a dare una documentazione assai esatta di quello che furono il valore, il sacrificio dell'esercito italiano nelle battaglie cariche. E' di questi giorni la pubblicazione del 3.º volume delle «memorie di guerra» del principe suddetto. Da esse, a dare una nuova testimonianza di quello che furono le giornate dell'Agosto 1916 che portarono alla conquista di Gorizia e dell'altipiano di Doberdo, riportano i seguenti periodi testuali: «Non dimenticando che chi parla è l'ex comandante di un corpo d'armata nemico».

«Nella sesta battaglia dell'isonzo — così l'arciduca Giuseppe — abbiamo combattuto a vero, Gorizia e Doberdo, tuttavia non si può parlare di vittoria italiana, oggi, il nostro paese è avvilito, gli italiani non sanno quanto siano stati vicini alla vera vittoria, vittoria che avrebbero senza dubbio ottenuto se pure si fosse concesso loro di combattere contro i nostri soldati. Vari sono le cause che hanno portato al forzato abbandono dell'isontina e alla migrazione dei minatori verso le città è uno dei progetti più importanti del governo per risolvere la crisi, ma il piano è aspramente combattuto specialmente dai capi dei minatori».

«L'abbandono successivo di Ortoia 164 a parte del VII corpo d'armata, non è altro che una lotta consecutiva del battico, che dopo la caduta di Gorizia, Cadorna ha eseguito, con l'esatta concezione della situazione, contro il settore 3 B, occupando dopo il sortito di lotta tenace (12 agosto) Deboli».

«Accanto alla tenacia dei nostri difensori va rilevata la tenacia degli austriaci, che non si arresero, e che, in un'occasione, assaltarono il nostro fronte, e che, in un'altra, ci fecero perdere un settore importante. Non dimenticando che chi parla è l'ex comandante di un corpo d'armata nemico».

Il Congresso dei sindacati bancari

ROMA, 29 sera Il giorno 10 febbraio alle ore 11 sarà tenuto in Roma il Congresso straordinario della Confederazione Nazionale dei Sindacati Bancari e dei bancari per la formazione della lista dei candidati politici da proporre al Gran Consiglio del Fascismo in conformità alla disposizione della legge elettorale. Al congresso parteciperanno i segretari dei sindacati interprovinciali aderenti a questa confederazione. Di diritto parteciperanno il Presidente e i membri del Comitato Nazionale della Confederazione.

I DEBITI DELLA GRECIA e le riparazioni bulgare

ATENE, 29 sera In un discorso pronunciato alla Camera il presidente del Consiglio Venizelos ha dichiarato che non comprende come le Potenze possano obbligare la Grecia a pagare i suoi debiti di guerra, se dispensano la Bulgaria dal pagamento delle riparazioni.

«Rispondendo oggi ad una interrogazione il Presidente del Consiglio ha largamente spiegato gli scopi che si prefigge il progetto di legge relativo al comunismo. Dando tali chiarimenti Venizelos ha detto tra l'altro: «Noi vogliamo armare lo stato contro coloro che predicano la rivoluzione e che vorrebbero sovvertire l'ordine sociale. Ma ciò non vuol dire che noi vogliamo impedire la discussione liberale sul migliore regolamento delle questioni sociali. Non vogliamo impedire la difesa di idee marxiste moderniste più liberali e anche che si avvicinino alla sinistra. E' necessario però che i partiti non agiscano nell'intento di importare le proprie idee col sovvertimento violento dell'ordine sociale».

La Camera si acciò il 9 febbraio. Nella seconda quindicina del mese il presidente del Consiglio, Venizelos intraprenderà un viaggio elettorale nella provincia. (St.).



# CATERINA LABOURÉ

Mentre tra potenza di arringhe e zelo d'indagini, si va svolgendo a Roma la causa per la beatificazione e canonizzazione della Venerabile Suora Caterina Labouré, si nota anche in Italia un fervore di studiosi, che produrrà certamente una copiosa fioritura di opere; per divulgare la vita di quell'umile modello di Figlia della Carità. E già, ultimamente, è apparso un volume pregevole d'un Prete della Missione, che ha voluto conservare l'anonimo (La Privilegiata di Maria - Suor Caterina Labouré - Ed. Drienza, Annali della Missione, Piacenza, 1928). Ed altri lo seguiranno in breve volgere di tempo.

Ma il libro, che sopra ogni altro impone per esposizione fedele e ricchezza di fatti, per ricchezza di documentazione attinge alle fonti, è quello d'un Francese, del Signor Edmondo Crapez, rettore del Seminario di Gentilly, dell'Ordine di San Vincenzo. Il quale, tra non molto, darà alla luce l'undecima edizione di «La Vénérable Catherine Labouré» (Parigi, Lecoffre-Gabalda).

Caterina Labouré, o semplicemente Zoe, come la chiamavano in famiglia non appartiene a quella schiera di Creature per eccellenza virtuose, che per strepito di prodigi personalmente operati o per fama di parola accesa di carità, hanno riempito di sé il mondo, durante la loro vita. La Provvidenza ha voluto che questa Creatura prediletta della Beata Vergine Immacolata fosse nascosta all'occhio della moltitudine; ha voluto che connessa una vita molto modesta; frangente di virtù, di penitenza, di questo mondo ci sono rose e stelle d'argento; palme ed abeti; cerule di mare e tepide vene di fontana; il vario, l'immensamente vario nell'unità, che ugualmente dice la gloria dell'Autore.

Zoe è la trepida vena di fonte: umile ed ignorata. Nasce a Fain-les-Moutiers, in Francia (Côte-d'Or), nel 1806. Non è una serva di fattoria, come alcuni disse per far troppo colore; ma è una contadina, una semplice contadina. A dodici anni è una graziosa donzolina, accasa, che lavora molto, «faire marcher la maison»; e non si occupa di altro che di «faire marcher la maison»; e il sabato — in gran segreto, ma Tonina lo sa! — e capella della Vergine, prostrata in ginocchio sul pavimento nudo, prega tanto che sarà sofferente d'artrite al ginocchio, per tutta la vita. E poi s'occupa della piccioniaia, che conta niente meno che sette, ottocento colombi. I quali, al suo giungere, l'avvolgono in un nastro di candore.

Così passa l'adolescenza. Ma mentre ami tanto il padre, la famiglia, pure si sente chiamata da una forza interiore incontrastabile alla vita religiosa. Lo sentiva già, quando era più piccina; lo sente ancora più fortemente ora. Ha pure un avvertimento in sogno; una voce chiara, veramente: chi sarà mai quel vecchio Prete dalla dolce fisionomia, che le dice che Dio ha dei disegni su di lei?

Passa ancora qualche tempo e giunge alla maggior età. Soltanto Zoe osa parlare al padre della propria vocazione. Ma questi non la vuol sapere. Come vivere senza la figlia prediletta? E non nega soltanto l'assenso; vuole anche combattere, sverlere il proposito della figlia. E la povera Zoe è mandata a Châtillon-sur-Seine, in casa di parenti, perché si distraga. Colà, un desiderio irresistibile spinge la giovane forestiera a recarsi ad un Ufficio di Beneficenza, modesta casa diretta dalle Figlie della Carità. Zoe, nell'entrare in parlatorio, alza gli occhi e scorge un quadro. «Oh! ecco il Prete che ho visto in sogno!» Il Prete è San Vincenzo e Zoe, subito, si chiarifica, vinta finalmente la resistenza del padre, entra a far parte della famiglia di San Vincenzo.

Siamo ai primi del 1830, l'anno memorabile delle apparizioni. Zoe ha iniziato, nella casa stessa di Châtillon, il postulato, il primo periodo di preparazione; ha cominciato ad imparare le preghiere e gli esercizi della comunità. E bisogna anche che Suor Vittoria, la quale è incaricata dell'istruzione della novizia venuta, le insegni gli elementi del leggere e dello scrivere. Perché Zoe sa ben poco di tutto quello che è commercio con la terra; è una povera ignorante.

E siamo all'aprile del '30. Zoe è raggiante. Ha abbandonato Châtillon ed è venuta a Parigi, alla casa Madre, al Seminario di Rue du Bac. Sente di non essere più Zoe. Ora è Suor Caterina; ora è qualche cosa di più vicino al suo Gesù, alla sua Immacolata, al suo San Vincenzo. Ora la sua fede, forte d'ingenuità e di candore, si apre più profondamente, più intimamente a tutto quello che è corrispondenza col Cielo. La sua preghiera sale com'ala bianca, schiusa alla sua estasi più vasti confini e visioni di ad di là. Preza; e le appare il cuore di San Vincenzo, Preza; e le appare Nostro Signore nel SS. Sacramento. Preza; e le appare la Beata Vergine Maria!

La notte tra il 18 e il 19 luglio 1830, alle undici e mezza, Suor Caterina è svegliata. «Sorella! Sorella! Sorella!» Guarda dalla parterrena, donde la voce è venuta, tira la tendina del letto e vede un bimbo risplendente di luce, vestito di bian-

depiendo a parecchie mansioni. Negli ultimi anni, è incaricata del servizio alla porta: è la portinaia. E nel 1876, l'anno della sua morte, alcune suore che la vanno a trovare, la vigilia di Santa Caterina, per farle gli auguri, la incontrano, benché debole, sola, alla fontana del cortile, mentre pulisce le sedie da notte, «les chaises de nuit». «Vedete, figlie mie: faccio l'ufficio delle Figlie della Carità. «Ce sont nos perles à nous».

Suor Caterina Labouré è la trepida vena di fonte: umile ed ignorata. E la Stella Mattutina se n'è compiaciuta. Ha brillato nelle sue acque pure, perché il rivolo cromatico scenda alla valle e ripeta le meraviglie della Luce, che annuncia l'Aurora vicina.

Parigi, gennaio.  
G. GAETANO DI SALES

## UNA STATUA DEL PISANO ritrovata in America

SARZANA, 23 sera. Un sarzanese, residente in America, ha reso noto a mezzo di un trafiletto del giornale il Progresso Italiano-Americano, il ritrovamento avvenuto a Filadelfia, nella Galleria di John Johnson, di una graziosa statua, raffigurante una Madonna, che dieci anni fa era scomparsa misteriosamente da una chiesa di Sarzana.

La statua, modellata da Giovanni Pisano, e finita nel 1390, era posta su di una tomba in marmo della chiesa di S. Francesco. Per la restituzione del capolavoro all'Italia sarebbero in corso negoziati, condotti dal console di Filadelfia, Mario Orsini Ratto; in cambio il Governo italiano offrirebbe una importante opera di pittura.

GORIZIA, gennaio. Entro la cornice della grande Patria italiana, il Friuli si delinea con i più precisi tratti caratteristici per rendersi meritevole della distinzione di piccola patria. Sito tra la Liventia e il Sionzo, tra la chiostra alpina ed il mare, esso non si spinge con propaggini fuori del territorio che

E non esuli clienti clienti  
E non esuli clienti clienti  
E non esuli clienti clienti  
Sol per consolati me;

è, eguale del pari sempre nella sua intonazione caratteristicamente malinconica; è infinitamente varia rispetto agli argomenti trattati e alle fonti che la ispirano.

Tra costui argomento ed ispirazione delle più comuni abitudini della vita quotidiana, come da fatti straordinari ed insoliti, quando dalla considerazione dei medesimi asorge alle maggiori alze liriche ed anche epiche. E si allarga dalle «umili effusioni dell'anima simili ai più lontani slanci dei cuori» non tocchi da comuni palpiti e con più eletti sentimenti.

Il popolo friulano si distingue dalle altre genti anche per la sua parlata. La quale non dev'essere considerata alla stregua d'ogni altro dialetto, se anche, e forse a torto, non si ritiene di porla al livello d'una lingua.

La parlata friulana ha raggiunto un grado di perfezione invidiabile ed ha il pregio indiscusso di essere stendipamente musicale.

Dal glottologo, avverte acutamente il Chino Ermanno nel suo bellissimo libro «Piccola Patria», uscito di recente nelle Edizioni de «La Panarie» di Udine, il dialetto friulano è considerato «come la più bella e completa parlata ladina».

E continua: «Gallico di origine (innumeri sono le voci provenzali in esso contenute), il dialetto friulano fu innestato infatti con savili virgulti latini, al punto che noi parliamo e perfino scriviamo tuttora nell'aurea lingua di Orazio quando — ad esempio, — esclamiamo: «Tu stas in tantis miseris», o quando diciamo il contrario: «Tu stas in tantis letizis». E latini sono i nomi di molti nostri paesi («Forum Julii», l'antico nome di Cividale, diede nome a sua volta alla intera regione chiusa fra la Liventia e l'Isionzo). Friuli», mentre le strade di Roma emergono ancora sotto i colpi di zappa dei nostri contadini, il cui saluto abitualmente mandati mandati altro non è che una contrazione del latino «mane diu».

Ma non per la sola parlata, il Friuli ha serbato luminoso il segno dell'aurea latinità, che ha custodito gelosamente, attraverso i secoli, per quanto fosse, esso Friuli, «villaggio aperto a tutte le invasioni straniere; Unni, ed Eruhi, Goti e Ostrogoti, Longobardi e Franchi, Alemanni e Saraceni, Francesi e Austriaci s'abbatterono via via su questa terra, senza interruzione — eterno profugo prante — cercò scampo sui monti e sul mare al tragico riverbero degli emigri».

Entrate in una città friulana, lasciando pure a parte le principali: Udine, Gorizia, Cividale, Gemona, Venzone, Cormons, Gradiisca, od in una delle modeste borgate del Friuli; immancabilmente o in un monumento, o negli usi, o nelle tradizioni del popolo le tracce d'una latinità che si afferma superabente, risaltano subito all'occhio anche profano.

E non è stato il Friuli il posto da dove si è manifestata la ferrea potenza e si è irradiato il sublime fascino spirituale del Patriarcato di Aquileia che se anche fu retto spesso da principi stranieri, rappresentò sempre, senza interruzione, la sintesi del pensiero romano ed italiano concretatosi contro il dilagare del feudalesimo esotico?

## IL PEDONE A SINISTRA

Quando ero giovane io — nella notte dei tempi — era consentito deambulare per il corso, e nel bel mezzo del medesimo, senza scomodare i marciapiedi, leggendo il giornale e colloquioando del più e del meno con l'amico, fermandosi ogni qual volta il discorso importantissimo sul tempo o quello assorbente degli stipendi assunse toni di drammatico interesse. Se passava una carrozzella cigolando a rimorchio d'un rozino scorbacchiato, e la, non noi, travasati in disparte; e la incolumità era assicurata.

Perché la strada era del pedone; come il pedone era della strada. Il ciclista e il conducente di automobili erano dei tollerati, estranei, abusivamente introdotti tra gli addetti al lavoro.

Oggi invece la strada è di tutti, tranne che del pedone. Al pedone resta un'appendice, il marciapiede — quando c'è; e anche lì gli occorre marciare a occhi spalancati, con la testa ai piedi. Così con la testa ai piedi. Che se ti distrai, il meno che ti capita, è una contravvenzione da cinque a cento lire, senza pregiudizio delle pene maggiori sanzionate dalle vigenti leggi.

A Milano dal 1 febbraio (e a Roma da un pezzo) va in vigore il regime che manda i pedoni a sinistra e proibisce di attraversare diagonalmente e intima e vieta una quantità d'altre cose, per le quali quella del pedone diventa un'arte e una carriera difficile anziché un'esigendo la nozione giuridica d'un

Codice, quella geometrica del concetto di diagonale (teorema di Pitagora annesso) e infine quella geometrica della bussola per distinguere nel camminare la destra dalla sinistra.

Facile a dire: andare a sinistra. — Ma la sinistra, quando si cammina, sta di qua o di là? — Se uno sta un po' sopra pensiero, non capisce più per qual ragione quelli che devono tenere la sinistra vadano alla sua destra, e lui opponga la destra a quelli che vanno a sinistra. Un rompicapo che neanche i puzze degli anni scorsi.

C'è un codice della strada — quella strada in cui il pedone è a mala pena tollerato da velocipedisti, automobilisti e affini.

Sarà curioso vedere come il pastore che cala dalla Maella o dal Gargantu viaggia la contravvenzione per via della diagonale.

La vita si complica, si complica. Colpa dell'automobile.

Si complica tanto, che se non si vuol uscire pazzi per lo sforzo di dover applicare i regolamenti e studiare trigonometria anche per fare la passeggiatina digestiva, non c'è che disertare la classe dei pedoni, confinata ormai a un marciapiede — quello di sinistra.

Pedoni di tutto il mondo, abbiate ai piedi: andate in automobile! Questa è la sola logica, semplice, economica soluzione. E non c'entra la diagonale.

Al più l'umanità potrà, fra pochi decenni, lamentare l'atrofia degli arti posteriori, pel non uso.

Ma a che servono essi mai, quando non dovranno più pensare al codice del pedone?

D'Onor

## CITTÀ E TRADIZIONI

### LA "PICCOLA PATRIA" DEL FRIULI

I CARATTERI DI UNA GENTE - CANTI DEL POPOLO - LA "VILLOTTA", FRIULANA - NELLA LUCE DEL GLORIOSO PATRIARCATO DI AQUILEIA

di fronte all'incurisione impetuosa dell'invasore; la elevatezza morale e la grande fiducia cristiana di tale un popolo nella profuganza che gli impone privazioni e sacrifici inauditi.

Quando la Musa soave di Giuseppe Ellero, bella figura di sacerdote e d'italiano che fu un Santo ed un

## I CERAMISTI AMERICANI e i loro meravigliosi segreti

CHICAGO, 29 gennaio. Chicago si prepara a solennizzare degnamente la prima Esposizione nazionale della ceramica americana, che verrà inaugurata il 5 febbraio prossimo. In questa occasione verranno fatte in merito ad alcuni importanti segreti per la manifattura delle ceramiche, ritenuti perduti per sempre per circa 20 secoli, e nuovamente scoperti in questi ultimi anni dalla chimica applicata moderna.

L'esposizione di Chicago. L'esposizione conterrà anche parecchi esemplari di ceramiche fabbricate appunto in base ad alcuni di quelle stesse formule segrete con tanta arte applicate dagli ignoti artigiani egiziani, assiri, romani e cinesi, tramandate da padre in figlio, ma sempre circondate dal più fitto mistero, e che finirono poi con l'andare perdute nel buio dei secoli dell'epoca di mezzo.

Per più di 2.000 anni — ha dichiarato il signor Albany, uno dei più famosi fabbricanti di terracotta — Presidente del Comitato Organizzatore dell'Esposizione — gli artisti di tutto il mondo invano si provarono a scoprire il segreto per la fabbricazione dei meravigliosi vetri colorati di Egitto, ed invano si tentò di imitarli. Ciò non riuscirono a ottenere intanto, e fu anzi, tra i critici di questa arte, un'opinione che la chimica moderna, alla prossima esposizione vi saranno numerosi esemplari moderni riprodotti alla perfezione in tutto e per tutto alcuni di quei magnifici antichi vetri opachi.

Lo stesso dicasi per tanti altri famosi esemplari antichi di ceramica di vetro, e per i colori indelebili dei mosaici e degli smalti cinesi ed egiziani, i quali dopo secoli e secoli durante i quali hanno sfidato l'opera distruggitrice del tempo e degli agenti atmosferici, conservano inalterato il loro primitivo splendore e la primitiva freschezza, come se fossero usciti dalle mani dell'artista da appena qualche giorno.

Ven'ci eterne. Il segreto di questi colori così resistenti era dato dalla inaffaccabilità degli acidi che gli smalti possedevano. Oggi crediamo di poter fermare in tutta coscienza di essere nuovamente padroni di quel segreto, poiché possiamo fabbricare gli stessi smalti, e con essi riprodurre vetri, e ceramiche e mosaici e smalti e colori degli antichi. E finalmente il velo del segreto perennemente durato secoli è stato squarciato dalla costanza e dalla ingenuità degli artigiani americani, che in questo bisogna riconoscono ad onore del vero, si sono dimostrati più abili di generazioni di artigiani europei.

Nel mentre gli artigiani americani in possesso di questi segreti stanno apportando gli ultimi ritocchi e perfezionamenti alle loro scoperte, essi conservano come gli antichi artigiani il più inimitabile segreto intorno ai sistemi da essi impiegati. Essi però hanno consentito a molti dei campioni più pregiati della rinnovata arte della ceramica, del vetro e degli smalti, per la prima volta alla prossima esposizione di Chicago. E si può senza esagerazione affermare che gli artisti della ceramica di tutto il mondo attendono con interesse ansioso di poter esaminare questi campioni.

(Inter. News Serv.).

## FERROVIE SPAGNOLE che saranno elettrificate

MADRID, 29 sera. La commissione nominata dal Ministero dei Lavori Pubblici con l'incarico di studiare una strada sulle linee ferroviarie suscettibili di elettrificazione ha consegnato la sua relazione che verrà esaminata in un prossimo Consiglio dei Ministri. Il progetto di elettrificazione comprende le seguenti linee: Madrid-Avila, Madrid-Segovia-Medina, Valencia-Cuenca, Madrid-Villanueva De La Reina e nella rete catalana le linee: Valenza-Encina, Miranda-Bilbao e il passaggio della cordigliera dei Cantabri a Santander.

La lunghezza totale delle linee comprese nel progetto di elettrificazione si eleva a 2200 chilometri e l'energia elettrica necessaria viene calcolata da 150.000 a 200.000 cavalli vapore. (Radio St.).

## In marzo si comunicherà per radiofonia con l'America

LONDRA, 29 sera. Il Times ha da Nuova York che i programmi radiofonici europei saranno uditi regolarmente in America a partire dal marzo, essendo gli ingegneri riusciti a superare difficoltà che presentavano la trasmissione transoceanica e l'amplificazione. Essi si serviranno di onde brevissime. Si stanno prendendo disposizioni analoghe per far udire contemporaneamente i programmi americani in Europa.

## Il trentennio del maestro Toscanini nella direzione artistica della Scala

MILANO, 29 sera. A palazzo comunale si è riunito il comitato per le onoranze al maestro Arturo Toscanini per il suo trentennio di direzione artistica alla Scala. Il podestà dottore De Capitani, presidente dell'Ente autonomo della Scala, ha espresso la sua soddisfazione per i risultati cospicui raggiunti dalla sottoscrizione iniziata per la creazione di una «Fondazione Toscanini» rivolgendone un vivo ringraziamento al comitato e alla patrone per l'opera prestata. Il prof. Ferrari presidente del comitato esecutivo, ha esposto il risultato della sottoscrizione, che ha fruttato 68 mila lire, comprese le sottoscrizioni di Torino e di New York. L'assemblea ha quindi approvato all'unanimità un ordine del giorno che autorizza il presidente a consegnare i fondi raccolti all'Ente autonomo della Scala già designato per gestire la «Fondazione Toscanini» a favore del personale del teatro stesso. Per accettazione si è votato l'invio di un telegramma al maestro Toscanini congratulando volentieri la sua opera possa essere ancora più gloriosa e conservata all'ammirazione di Milano, dell'Italia e del mondo.

## Novelle toscane

«Rosolacci e fiordalisi», di Iclilio Felici

Contro l'abile lenocinio artistico di troppi scrittori immorali o amorali, e la facile sciattezza e pesantezza di molti scrittori che perseguono fini di sana educazione morale, si sono ripetutamente affermate due cose: Che chi non sa scrivere farebbe anche bene a non scrivere. E chi tiene la penna in mano con sufficiente capacità di pensiero e di arte, la usi allo scopo di rifare la gente, il solo, alla fine, che possa dare a un libro vita di bellezza formale e spirituale.

Per rifare la gente con un libro, bisogna interessarla, attirarla e conquistarla, non con lavori che abbiano bisogno di passaporto per entrare nel salotto di una famiglia per bene; non con libri dalla cui lettura si debbano escludere le Signorine appunto perché le Signorine le leggano di contrabbando; ma con libri che non facciano dormire e che sappiano unire insieme la bontà del contenuto all'eleganza e alla spigliatezza della forma.

Tutte queste riflessioni mi sono passate per la mente leggendo un titolo nuovo di novelle toscane dal titolo simpaticamente floreale di «Rosolacci e fiordalisi», uscito in questi giorni a Pisa coi tipi elegantissimi della nota Casa Editrice Nistri-Lischi. L'autore è ancora molto giovane e si chiama Iclilio Felici. Un toscano puro sangue che, come conosce e sente la sua terra, da cui ha saputo attingere come Renascimento — tesori inestimabili di arte e di sentimento con un linguaggio toscano vivo, puro ed impeccabile. Questo giovane autore non è nuovo al fuoco della ribalta letteraria. Si rivelò pochi mesi o così con «Cenci», un libro di bozzetti deliziosi che uscì dalla famosa Casa editrice e che ebbe luogo con nella stampa e nelle riviste migliori di questa città. Fu anzi, tra i critici di questo volume, chi rivolse all'autore queste parole: «Senta: Renato Fucini, suo condiscepolo, è morto. Ed è morto anche da poco, il buon Ferdinando Paolletti. Perché non lavora per accattare o conquistare la preziosa eredità? Dia retta a me: ci si merita.

La storia c'è». Iclilio Felici, lunginagato, accettò subito l'invito e si presentò oggi con questo libro di novelle che è l'affermazione definitiva e bene inquadrate di ciò che i Cenci avevano sincretamente promesso.

Non è un'esagerazione — e i lettori rideranno — se si afferma in piena coscienza di critici spregiudicati che questo libro metterà senza dubbio il giovanissimo autore tra i più noti scrittori di novelle toscane. Tipo Fucini e Paolletti, di cui è un successore in un certo modo, non ci farà conoscere nessun distanziamento dai suoi predecessori e non farà nascere nessun paragone odioso o nostalgico, perché di quel ciò che è là: figura di pennello maestro, analisi profonda di anime, sentimento delicatissimo, libertà e spigliatezza, colore d'ambiente e agilità di forma.

Vorrei anzi dire qualche cosa di più, senza offendere la memoria dei due grandi novellieri che sopra ho nominato. Quando si scrive un libro e quando si hanno le qualità eccellenti di mente e di cuore, che ha Iclilio Felici, non ci deve essere nessuna forma di restrizione, o nessuna pretesa artistica di libertà malintesa, perché l'opera d'arte non possa pensare a un'uscita in un salotto mondano come in un collegio di fanciulli o in un educandato di fanciulle. Ora, senza essere dei puritani o dei moralisti con gli occhiali d'oro e colla scatola del tabacco, e pur riconoscendo tutta l'arte e la serietà dei due grandi novellieri in parola, crediamo anche noi che non tutte le loro opere d'arte novellistica potrebbero avere il fascino passare per un collegio per una scuola o per un educandato. Non è così di queste novelle toscane di Iclilio Felici. Esse hanno in sé tutti gli elementi di quelle celebri: schiettezza lirica, movimento di vita, psicologia profonda, stile sostanzialmente vivo, commovente sincera, sorriso e lacrime, fiamme purissime d'amore, senza offuscare, colla più piccola frazione di equivoco, il candore e la schiettezza di chi legge. Arte difficile, ma di scrivere un libro che commuove, che fa ridere, che fa piangere e che dà nello stesso tempo un conveniente posto alle leggi dell'amore, tenendo sempre davanti agli occhi il motto antico: «Maxima debetur puero reverentia».

Ecco le qualità precipue di queste novelle toscane, che cominciano a risolvere — grazie a Dio — un problema della lettura sana, senza che la parola voglia dire: sonnifero, prosa insipida, diluita, noiosa, solida, slavata e pesante in nome... della sana educazione morale. E' ora di farla con questa caccia furibonda ad una celebrità qualunque, solo a patto di scrivere bene solamente ciò che è grande e che sollecita, più o meno velatamente, l'istinto animale che si nasconde in questa povera natura umana.

Iclilio Felici ha voluto far conoscere, con queste novelle, che per divertire la gente e per farla passare qualche ora di lettura deliziosa non c'è bisogno di episodi piccanti o di... pillole d'Ercole. Ha scritto bene ciò che è bello, senza distinguere il colore tra i rosolacci di un castello anacoreta, un scritto per chi vuol sorridere di un sorriso schietto, sano, spontaneo; ed anche per chi ama commoversi di una commovente viva, sincera ed umana. Più che uno scrittore è un pittore, e ciò che lui descrive voi lo vedete. In una parola: Ha voluto mettere insieme un libro di novelle per tutti. E dico per tutti, sicché essi ha fatto tra sé questo ragionamento molto semplice: «Vediamo un po' se può esser letti senza ricorrere a delle forme d'arte che svergano sui visi delle fanciulle una più o meno casta parolaccia di manzoniana memoria. Proviamo un po' se sia proprio vero che l'invito debba essere sempre compagna del lezzo indecente, della frase equivoca, o del frizzo piccante. Se l'amore debba essere sempre di fianco, o se si possa interessare senza turbare. No! che abbiamo letto il libro tutto d'un tratto riteniamo che Iclilio Felici abbia vinto la prova.

Lucio Feronio

## IL VULKANO KRAKATOA instancabile

BATAVIA, 29 sera. Dopo qualche giorno di stasi apparente, il vulcano Krakatoa ha ripreso una intensissima attività eruttiva. Infatti sono state registrate nelle ultime 24 ore ben 10 eruzioni con lancio abbondante di lapilli e materiale lavico. (Radio St.)



Ufficio di Corrispondenza: Trento, Piazza di Fiera n. 8, telefono 84

Per il Santuario di Pinè

Stipulano quest'anno le feste centesimali nell'anniversario delle apparizioni della Vergine Benedetta alla foresta di Pinè.

La partenza di S. E. Vaccari

Il prefetto, S. E. on. Marcello Vaccari, destinato come noto, alla sede di Zara, domenica nel pomeriggio ha lasciato la nostra città.

Nella sezione calcio dell'Unione ginnastica

Teri sera è stato insediato il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione Calcio dell'Unione Ginnastica, nominato dal dott. Bruno Mendini.

Partita sospesa

L'incontro di campionato che doveva aver luogo domenica a Udine fra la squadra udinese e quella dell'U.G. di Trento è stato sospeso e rimandato a data da determinarsi in causa dell'attorcigliata e umida nebbia che ha coperto il campo dopo la colossissima nevicata.

In Tribunale

Nell'udienza di ieri, presieduta dal Comm. Ungeri, sono stati condannati: B. Belli, Cesare di anni 29 di Carano per aver delinquito senza il permesso del ministero dell'Interno e senza averne fatta la prescritta denuncia.

Una grossa frana sulla Gardesana

Due morti e tre feriti. Teri mattina alle 11 una grossa frana scivolò giù dalla montagna e colpì la strada della Gardesana nel tratto di sassi per marature quando improvvisamente si sciolse e precipitò in un'area di circa 200 metri di lunghezza.

Piccole di cronaca

Perché autore del furto di una slitta è stato arrestato Emilio Decarle di Giovanni d'anni 24 da Trento.

Varie di cronaca

Pesca di beneficenza. Un Comitato di benemerite persone si accinge ad organizzare una pesca di beneficenza a favore degli orfanelli dell'Opera Sordale. Apposti incaricati si recheranno a bordo a raccogliere offerte. Le caritatevoli offerte che preferissero invece in denaro, possono farle pervenire al signor Giulio Dallabona, in via S. Marco 11.

Biglietto da cinquanta lire falso

Teri il capostazione di Roncoveno ha sequestrato un biglietto falso della Banca d'Italia da lire cinquanta. Il falso è un numero 0-161, esibito in buona fede da Eugenio Gasto da Novaldo. Il biglietto è stato consegnato ai carabinieri, i quali stanno indagando per accertarne la provenienza.

Latte annacquato

L'attività ufficiale d'annona Gervasio Nicolodi ha sorpreso Ida Gaddo di Fabio di anni 17 da Salsomaggiore trasportare in città litri di latte annacquato.

Furto di gallino

Imfatti sono penetrati l'altra notte nel pollaio di Pietro Bontempi in Via Nicolodi d'Arco e hanno rubato dieci galline, che sono state consegnate al parroco di S. Giovanni e a molti devoti. Tutti i galli, dove si rallegrò col dirigente del grande bene che opera nella stazione di Via Orzelli.

PERGINE

Prezzo delle carni - Il Podestà ha approvato un nuovo calmiere delle carni.

ROVERETO

Attività flodomarmata del Circolo Beneditto XV - Domenica nel sabato Rosmini, la compagnia flodomarmata del Circolo Beneditto XV ha rappresentato l'interessante commedia di Lavigne falsa.

Principio d'incendio

Un incendio è scoppiato in casa di Proietti Casaranda, sita in via Erizzo. Proietti si incendiò un camino. Per il pronto intervento il fuoco poté essere domato senza alcun danno rilevante.

Benedizione

Gli scolari della classe 3.a ginnasiale, per onorare la memoria della compianta signora Maria Canestrini-Zandonati, sorella del loro amato capoclasse prof. Antonio Zandonati, offrono alla Cassa scolastica del R. Liceo Ginnasio di Rovereto lire 65, invece di un libro sulla base della signora Lucia vedova Canestrini-Zandonati offirono all'Orfanotrofio femminile: il fratello dott. Antonio Zandonati e la consorte Gisella di anni 50, i nipoti Giuliano Zandonati e Clementina Zandonati in Borello lire 50, e la cugina Teresa vedova Cantori lire 25. La famiglia della defunta signora Lucia vedova Canestrini ha versato a favore dell'Orfanotrofio femminile L. 50 per l'intervento delle orfanelli e l'istituto della Basilica di Santa Maria della Salute, lire 100. In memoria di Villozio Scottochia in via di S. Felice ha versato all'Orfanotrofio femminile lire 50 per l'intervento delle orfanelli al funerale. Per un fiorino sulla base di S. Felice, il signor Pietro Chiesa offre alla Scuola Materna Clementina Zanetti, per la refezione della bambini poveri lire 20.

Primo dei caprini

Il primo dei caprini - Entro il 3 febbraio tutti i possessori di caprini che intendono immettere gli stessi nel corrente anno al pascolo, anche occasionalmente, la autorità di Pubblica Sicurezza. I titolari del pascolo, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

ALA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

MEZZOLOMBARDO

Denunce per le tasse comunali - Il Podestà ha invitato, con pubblico avviso, tutti i contribuenti a presentare, entro il 7 febbraio, le denunce per le tasse di famiglia, di cui sono tenuti a carico i contribuenti che possiedono case, fabbricati, terreni, ecc.

FOGAR'A

La Direzione della Congregazione di Carità - Con decreto del Podestà sono stati nominati in questi giorni i Patroni della Congregazione di Carità, che è presieduta dal sig. Federico Biondi, con il vice, il sig. dott. Almino Spini, e il segretario, il sig. Carlo Capelletti.

CAVARENO

Pubblicazione delle matricole delle tasse - Nell'ufficio comunale sono state pubblicate le matricole delle tasse sul bestiame, sul bestiame, ecc.

MORI

Le udienze della Pretura - Il Presidente della R. Corte d'Appello ha stabilito che la R. Pretura di Rovereto dovrà tenere le udienze periodiche nella sede distaccata di Mori nei giorni 30, 31 gennaio, 1° febbraio, 2° febbraio, 3° febbraio, 4° febbraio, 5° febbraio, 6° febbraio, 7° febbraio, 8° febbraio, 9° febbraio, 10° febbraio, 11° febbraio, 12° febbraio, 13° febbraio, 14° febbraio, 15° febbraio, 16° febbraio, 17° febbraio, 18° febbraio, 19° febbraio, 20° febbraio, 21° febbraio, 22° febbraio, 23° febbraio, 24° febbraio, 25° febbraio, 26° febbraio, 27° febbraio, 28° febbraio, 29° febbraio, 1° marzo, 2° marzo, 3° marzo, 4° marzo, 5° marzo, 6° marzo, 7° marzo, 8° marzo, 9° marzo, 10° marzo, 11° marzo, 12° marzo, 13° marzo, 14° marzo, 15° marzo, 16° marzo, 17° marzo, 18° marzo, 19° marzo, 20° marzo, 21° marzo, 22° marzo, 23° marzo, 24° marzo, 25° marzo, 26° marzo, 27° marzo, 28° marzo, 29° marzo, 30° marzo, 31° marzo.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice, hanno presentato al Podestà un nuovo calmiere per le carni.

LA

Rinnovazione delle licenze di vendita - Presentate all'Ufficio Municipale tutte le licenze di vendita al pubblico, rilasciate dal Podestà, che sono in via di S. Felice,

